

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Ore 10, Milano - Istituto Palazzolo Fondazione Don Carlo Gnocchi (via don Luigi Palazzolo, 21) - Celebrazione eucaristica.  
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica nella Festa della Divina Maternità di Maria.

**MARTEDÌ 24 DICEMBRE**  
Ore 16, Milano - Carcere di Opera - Visita al Penitenziario e Celebrazione eucaristica.  
Ore 23.30, Milano - Duomo - Veglia e celebrazione della S. Messa di Mezzanotte.

**MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE**  
Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella Solennità del Natale del Signore.

**MARTEDÌ 31 DICEMBRE**  
Ore 16, Milano - Pio Albergo Trivulzio (via Trivulzio, 15) - Canto del «Te Deum».

**MARTEDÌ 31 DICEMBRE**  
Ore 18.30, Milano - Parrocchia S. Maria della Scala in S. Fedele (piazza S. Fedele) - Celebrazione eucaristica e canto del «Te Deum».

## APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

**ChiesadiMilano.it**  
Il portale della Diocesi Ambrosiana

**Radio Maria**

Uno speciale sul Natale con le celebrazioni presiedute dal Cardinale, i presepi e le iniziative sul territorio e un filmato con l'audio originale degli auguri del cardinale Montini nel 1962

Martedì 24 e mercoledì 25 dicembre lettura a rotazione delle Lettere natalizie del cardinale Scalo alle famiglie, ai malati, ai bambini e ai carcerati



«La Chiesa nella Città» ogni giovedì alle 18.30 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre)

Mercoledì 25 dicembre alle 17.30 canti e auguri dei sacerdoti collaboratori e dei conduttori dei programmi

### è on line

#### Il progetto immobili delle parrocchie

Sulla home page del portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), per venire incontro all'esigenza di documentazione da parte delle parrocchie, un apposito banner segnala la sezione contenente le informazioni utili e gli ultimi aggiornamenti al progetto di manutenzione programmata degli immobili, curato dall'Ufficio amministrativo diocesano. Il progetto sta muovendo i primi passi in queste settimane attraverso la sperimentazione della prima parte dello strumento informatico con una decina di parrocchie, e progressivamente coinvolgerà le altre comunità sul territorio diocesano. Oltre a materiale tecnico e informativo, la sezione contiene articoli esplicativi pubblicati negli ultimi mesi sul media diocesano.

Monsignor Luca Bressan ha partecipato in Duomo agli incontri tra sacerdoti e laici ambrosiani e il Pastore di Vienna. «La sua Diocesi - spiega - sta affrontando

sfide e prove più grandi delle nostre e non si ferma, affidandosi allo Spirito santo». Di qui l'invito per tutti a scrivere con la vita nuove pagine degli Atti degli Apostoli

# Schönborn, testimonianza di una Chiesa missionaria

DI LUCA BRESSAN \*

Una ventata di aria fresca. Anzi, molto di più: un'esperienza inattesa e rigenerante di evangelizzazione. Ci siamo sentiti tutti evangelizzati! Era questo il messaggio che i volti di molti preti e laici, martedì 10 dicembre, esprimevano all'uscita del Duomo, con un misto di stupore e di meraviglia. Ci eravamo preparati ad ascoltare una lezione (eravamo stati invitati a una scuola), a seguire dotti ragionamenti - magari un po' faticosi - con lo scopo di rinvigorire i nostri spiriti stanchi e anche un po' sfiduciati. Niente di tutto questo! Siamo stati coinvolti in una narrazione appassionata e avvincente dell'esperienza di una Chiesa che sta affrontando sfide e prove ben più consistenti delle nostre, e ci siamo sentiti proiettati senza fatica e con molta scioltezza nello spirito degli inizi del cristianesimo. Si è parlato di Vienna, ma ci sembrava di sentire narrata una seconda volta la storia della prima evangelizzazione: le gesta degli apostoli, gli slanci e le spinte di Paolo, tutto era di nuovo presente, vivo e attuale, capace di comunicare l'entusiasmo, le fatiche, le gioie, le ansie dei primi cristiani; ma soprattutto la loro assoluta fiducia nell'opera dello Spirito santo che - da vero agente primario qual è - li guidava in un cammino di annuncio e missione i cui frutti non sarebbero di sicuro mancati. A distanza di qualche giorno è utile raccogliere alcuni elementi di quell'incontro, perché la visita del Cardinale di Vienna, una volta sedimentate le emozioni belle e positive che ci ha trasmesso, possa svolgere il compito per il quale era stata pensata: condurci in un cammino di riscoperta e di

rimotivazione della dimensione missionaria della nostra fede. Come evangelizzare le nostre odierne metropoli, questo era il motivo dell'invito e dell'ascolto del cardinale Schönborn: come immaginare oggi una presenza cristiana che sappia, dall'interno della cultura umana che abita e condivide con gli altri uomini, vivere una fede credibile e contagiosa. A queste nostre attese l'Arcivescovo di Vienna ha risposto in tre modi: fornendoci una testimonianza, indicandoci un metodo, invitandoci infine a osare a nostra volta i passi che la sua Chiesa sta vivendo. La testimonianza di una Chiesa dinamica perché missionaria. Il cardinale Schönborn ci ha conquistato da subito perché ha cominciato la sua lezione inquadrandola nel regno della testimonianza. Ci ha descritto la Chiesa che guida senza giri di parole e finti pudori, ma nemmeno indugiando sul lamento e sulla commiserazione. Ci ha raccontato le sfide e le debolezze delle sue comunità, gli scandali che hanno vissuto, la faticosità della situazione in cui si trovano. Ma tutti questi elementi li ha inquadrati all'interno di un orizzonte preciso: la certezza che lo Spirito non ha abbandonato la Chiesa di Vienna; e, di conseguenza, la necessità per la sua diocesi di rimanere concentrata sull'essenziale della sua presenza nel mondo, sul perché profondo del suo essere tra gli uomini, in una parola sulla missione. Non ci sono alibi alla missione, non ci sono debolezze o peccati che possano distogliere la Chiesa da questo suo compito. È la percezione di questa urgenza che dà dinamicità alla Chiesa, togliendole di dosso la polvere della stanchezza e del risentimento. «Prima la



Il cardinale Christoph Schönborn durante l'incontro in Duomo il 10 dicembre scorso

missione!», ci ha ripetuto più volte il cardinale Schönborn. Una Chiesa concentrata sulla missione scopre improvvisamente di avere energie e dinamicità in quantità più che sufficienti per superare tutti gli ostacoli che le si presentano; questo è il primo insegnamento della lezione del 10 dicembre. La Chiesa come comunità di racconto. Il Cardinale ci ha affascinato poi per un secondo motivo: ci ha portato in palestra, ci ha guidato a compiere con lui esercizi di scrittura e di racconto. Ci ha invitato a immaginare la nostra esperienza ecclesiale come un esercizio reale di narrazione delle gesta della Chiesa, esercizio avviato col libro degli Atti degli Apostoli, ma che prosegue sino a oggi. Immaginarsi come comunità di racconto, assumendo il libro degli Atti come paradigma

esemplare, è il segreto che consente alle comunità cristiane di pensarsi missionarie. Perché un simile esercizio ci porta in modo naturale ad assumere come punto di vista dal quale leggere la storia quello dell'azione di Dio, del suo disegno su di noi. Radunarsi e ascoltarsi non tanto per condividere in modo malinconico le nostre negatività, quanto piuttosto per cercare assieme la prospettiva giusta che ci consente di scorgere l'agire di Dio anche in una storia difficile e ostile: questo è il segreto che ha consentito alla Chiesa di Vienna di diventare missionaria, anche a partire dallo stato di sofferenza in cui si trova. E questo segreto il cardinale Schönborn non ce l'ha solo indicato, ma l'ha reso presente, l'ha condiviso con noi, agendo tra noi, agendo su di noi; ci ha davvero evangelizzati, ci ha consegnato non in modo

figurato, ma realistico «la lettera d'amore che Dio ha scritto per ognuno di noi», come ha raccontato. E questo è il secondo grande insegnamento della lezione del 10 dicembre. Il nostro si alla missione. Comunità di racconto, la Chiesa non ha più paura ad assumere il posto che lo Spirito le assegna nella storia. Non sogna ritorni a un cristianesimo che non c'è più; non progetta immersioni utopiche in un futuro solo immaginato, ma poco realistico. Si accontenta di seguire passo dopo passo il cammino che lo Spirito le indica. Aderendo al reale, non soffre di complessi di inferiorità, ma con semplicità testimonia in modo pubblico il dono della fede ricevuto. Questo è il terzo insegnamento della lezione che la Chiesa di Vienna ci insegna. \* Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale

## Per rivedere il video dell'incontro



Sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) è possibile rileggere ampi resoconti degli incontri che il cardinale Schönborn ha avuto in Duomo col clero e coi laici ambrosiani. Le cronache sono corredate da photo gallery e servizi filmati, oltre che dal video integrale della lezione tenuta da Schönborn ai sacerdoti. On line anche una riflessione dell'Arcivescovo di Vienna pubblicata su «Avvenire» il 10 dicembre.

il 23 e il 26 febbraio

## L'arcivescovo Tagle (Manila) atteso in Duomo a Milano

Dopo gli incontri con il cardinale Schönborn, in febbraio giungerà a Milano l'arcivescovo di Manila, il cardinale Tagle. Domenica 23 febbraio celebrerà la Messa in Duomo con la comunità filippina e mercoledì 26 incontrerà al mattino (dalle 10 alle 12) i preti ambrosiani e la sera (alle 21) i laici impegnati a diverso titolo in Diocesi. Il tema è quello dell'evangelizzazione della metropoli, ma si è un appuntamento con l'arcivescovo di Vienna era di confronto con una Chiesa simile alla nostra, quello con il Pastore di Manila sarà invece di un contesto assai differente. Al termine della mattinata i preti saranno invitati a consegnare la propria raccolta fondi personale a favore delle Filippine per la ricostruzione dopo i danni subiti dal tifone Haiyan che ha seminato morte e distruzione.



## Corsi di esercizi spirituali a Rho per suore e laici

Due corsi di esercizi spirituali sono in programma nei prossimi giorni e settimane presso la Casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa 228). Da venerdì 27 dicembre a giovedì 2 gennaio 2014 si terrà un corso di esercizi spirituali per suore, predicato da padre Giuseppe Mariani. Da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio 2014 si terrà un corso di esercizi spirituali per laici, predicato da padre Angelo Sala. In entrambi i casi, per ulteriori informazioni e per le iscrizioni è possibile telefonare al numero 02-932080.



Un insegnante in classe con i suoi alunni

## Gennaio, il Cardinale dialoga con il mondo della scuola

DI LUISA BOVE

«Il desiderio del cardinale Angelo Scalo è quello di dire la stima della Chiesa ambrosiana a tutto il mondo adulto che lavora nella scuola». Spiega così don Michele Di Tolve, responsabile del Servizio per la Pastorale scolastica, l'incontro in Duomo con l'Arcivescovo il 22 gennaio dalle 18.30 alle 20.30 cui sono invitati tutti i dirigenti scolastici, gli insegnanti della scuola pubblica (statale e paritaria), il personale Ata e i rappresentanti dei genitori. Qual è il significato di questo appuntamento? «L'evento si inserisce pienamente all'interno del progetto "Il campo è il mondo", la scuola infatti è la realtà in cui tutto il mondo si incontra. Questo vuol dire essere al servizio di tutta la scuola pubblica italiana con il desiderio di servire il percorso di crescita e di educazione dei ragazzi attraverso quel patrimonio di cultura e

istruzione che ha nutrito tutta l'Europa e l'Italia in particolare». Per partecipare occorre iscriversi? «Sì è necessario per motivi organizzativi. Basta digitare nella barra dell'indirizzo [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), quindi compilare i campi e stampare la ricevuta da presentare all'ingresso. I posti a sedere sono 4 mila, gli altri in piedi». L'incontro si terrà durante la Settimana dell'educazione e in vista della grande Festa della scuola italiana del 10 maggio dal Papa... «La Cei nel maggio scorso ha lanciato l'invito a tutte le diocesi italiane di camminare nella prospettiva dell'incontro con il Santo Padre. Ora siamo al termine del decennio dedicato all'educazione ed è bello arrivare insieme alla meta. In gennaio daremo indicazioni precise per andare a Roma: molte scuole si stanno già organizzando, ma noi pensiamo anche a viaggi in giornata per permettere la più ampia partecipazione».

Oltre all'evento con l'Arcivescovo avete altre iniziative in cantiere? «La Chiesa di Milano vuole mettere al centro la questione seria della scuola, perché ci accorgiamo che le nostre istituzioni non hanno a cuore questa realtà così preziosa. Quindi io, insieme al Vicario episcopale monsignor Pierantonio Tremolada, con i vari presidenti delle associazioni degli insegnanti e dei genitori, le federazioni delle scuole, giremo la Diocesi, zona per zona, chiedendo quali scuola vogliamo per il futuro. Non basterà esprimere desideri, ma cercheremo di capire quale impegno ciascuno potrà mettere in campo. Vorremmo aiutare a ricentrare la scuola sugli alunni, perché i nostri ragazzi sono un dono prezioso. Vogliamo una scuola al servizio della persona, a partire dai bambini dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado, senza dimenticare i centri di formazione professionale».